Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

"Desidero che mio figlio nasca in una casa decente!"

Un lavoratore che paga da dieci anni l'I.N.A.-Casa abita in una baracca — Protesta per il «46» — Da Tiburtino terzo si reclama una fermata a richiesta per la Roma - Tivoli

Il problema della casa nella nostra città continua a riproporsi periodicamente, nè sono valse le «messe in scena» democristiane, durante la campagna elettorale, a far scomparire il grave fenomeno; esso rimane tale e quale era prima delle elezioni, con i suoi molteplici aspetti. Ce lo ricorda un lavoratore con la seguente lettera:

«Cara *Unità*, sono un lavoratore che abita in una baracca, in via Arduino, 28; mia moglie è incinta di quasi nove mesi e quindi potete immaginare le mie condizioni e preoccupazioni. Prima del 25 maggio una speciale Commissione si è occupata di noi che abitiamo in queste baracche facendo promesse circa l'assegnazione di un alloggio senza, però, che fino ad oggi sia accaduto qualche cosa di nuovo.

Io ho anche scritto al sindaco, Urbano Cioccetti, più di una volta per chiedere un alloggio; mi sono rivolto anche all'ufficio d'igiene perchè venissero a vedere in quali condizioni si trova la mia umile abitazione (senza acqua, senza luce elettrica e senza gabinetto); non solo, ma la baracca è di legno, piccola e bassa, e l'aria, di queste stagioni, è irrespirabile.

Alle mie lettere non è pervenuta nessuna risposta, per questa ragione mi rivolgo cortesemente a voi perchè pubblichiate queste poche parole con l'augurio che le autorità competenti prendano in considerazione la mia richiesta: desidero tanto che mio figlio venga al mondo in una casa un poco decente!

Vorrei aggiungere che da dieci anni pago i contributi INA-Casa, ma nessuno si è interessato alle mie richieste di un alloggio. Vi prego di accettare i miei più cordiali saluti e i miei vivi ringraziamenti per la ospitalità.

Romolo Fontilli

Ingiustificato aumento del biglietto sul "46"

Caro cronista, ti chiedo ospitalità, anche a nome di altri abitanti di Primavalle, per segnalarti un ingiustificato sovrapprezzo che l'ATAC attua ogni qualvolta il percorso diretto del filobus «46» viene interrotto, e la linea viene effettuata in due tratti, con due mezzi diversi.

Ieri, nei pressi di largo Boccea, c'era una interruzione della rete elettrica e, l'ATAC, ha disposto il servizio fino al largo Boccea con il normale «46», da largo Boccea a Primavalle con un autobus. A parte la scomodità, per i passeggeri, di dover effettuare il trasbordo, il prezzo del biglietto è aumentato. Nei giorni feriali si pagano 40 lire che nei giorni festivi salgono a 45 ieri, però, l'intero percorso è venuto a costare 50 lire.

C'è da domandarsi come la ATAC possa permettersi di elevare il prezzo del biglietto quando i passeggeri, non solo non sono agevolati o beneficiano di questo aumento in qualche modo ma, anzi ne sono danneggiati dovendo fare il trasbordo. E ancora: era proprio necessario mettere due mezzi? Non si poteva effettuare tutto il percorso con l'autobus?

Infine, vorrei far osservare — a parte l'episodio denunciato e che troppo spesso si ripete — che il prezzo dell'intero percorso, largo Tassoni-Primavalle, è di molto superiore ad altre linee che sono più lunghe. Il «46», difatti, impiega 20 minuti a percorrere l'intero tratto mentre, tanto per fare un esempio, il 39 (piazza Cavour-Termini) impiega quasi il doppio. Mentre sul «46» nei giorni feriali si pagano 40 lire, sul «39» se ne pagano 20. E' giusto tutto questo? Perchè nel fissare le tariffe non si segue criterio più equo? Grazie.

Vincenzo Bezzi

Non ci sono dubbi che il nostro lettore ha pienamente ragione di protestare, e con lui tutti gli utenti che si servono del «46» per il sovrapprezzo loro imposto. Se ci sono delle deficienze tecniche non è giusto che queste ricadano sui viaggiatori. L'ATAC ha l'obbligo di adoperarsi diversamente e tempestivamente, evitando gli eventuali disagi, e soprattutto non aumentando il prezzo del biglietto. Per quanto riguarda il prezzo del percorso sappiamo quali criteri siano stati seguiti e, pertanto, giriamo lo interrogativo alla direzione dell'ATAC la quale ci sembra debba anche rispondere a proposito della maggiorazione del biglietto effettuata ieri, e ogni volta che la linea viene spezzata in due.

Fermata a richiesta sulla Roma-Tivoli

Il signor Fernando Rosa, anche a nome di un gruppo di cittadini di Tiburtino III ci ha inviato per conoscenza, una lettera indirizzata alla direzione dell'ATAC, pregandoci di pubblicarla:

«Come è noto a cotesta spettabile azienda, nei decorsi anni l'autolinea Roma-Tivoli aveva una fermata a richiesta alla borgata Tiburtino III. Tale fermata permetteva agli abitanti della borgata di usufruire di tale mezzo che direttamente conduceva il considerevole numero di abitanti di detta zona alla stazione termobalneare delle acque albule. Per ignote ragioni da molti anni il suddetto autobus ferma a Portonaccio e Settecamini, per cui gli abitanti del Tiburtino III sono costretti a tornare indietro con un altro mezzo e raggiungere Portonaccio, oppure andare avanti e raggiungere Settecamini con evidente disagio economico e materiale che è acuito per le famiglie numerose, dove il più delle volte vi sono dei bambini in tenera età.

Considerato che la zona è abitata da ceto operaio e da un gran numero di persone bisognevoli di cure solfuree, e tenuto conto che è dovere sociale di venire incontro alle persone meno abbienti, si chiede che venga nuovamente ripristinata la fermata a richiesta all'incrocio della borgata.

Tale fermata permetterebbe, inoltre, a tutti gli abitanti delle borgate viciniori (Ponte Mammolo, Pietralata, Villaggio dei Gordiani, Bocca Leone, ecc.) di potere usufruire agevolmente di tale linea.

La richiesta degli abitanti della borgata di Tiburtino III ci sembra che possa essere accolta dalla direzione dell'ATAC, senza difficoltà burocratiche, chè altrimenti si rischia di vedere istituire la fermata dopo che sarà finita la stagione estiva; gli abitanti di Tiburtino, invece, hanno bisogno che essa venga istituita subito. Ci auguriamo che la direzione della ATAC voglia immediatamente disporre l'istituzione di tale fermata.

Il Pierin pescatore

MASSIMO URBANI, di otto anni, davanti alla sua preda: undici chili di pesce. Massimo ha vinto ieri, al laghetto dello zoo, la gara promossa fra pescatori in erba dalla sezione «Pierin Pescatore» della Società Pescatori Sportivi Romani: a sera, le carpe e i persici sono stati consumati dai piccoli

Domani in sciopero i trasportatori di latte?

L'azione sindacale avrà corso se la COTAL non tratterà

E' probabile che da domani — se non interverranno nuovi fatti — sia difficile, per i cittadini, reperire il latte al consumo: i lavoratori addetti alla distribuzione hanno deciso di inasprire l'agitazione se la COTAL continuerà a rifiutarsi di trattare sulle richieste avanzate.

Le maestranze della COTAL avevano, con giustificazione, avanzato la richiesta di discutere e stipulare un contratto aziendale, data la pesantezza dell'orario di lavoro a cui devono sottostare, e l'insufficiente salario. La parte padronale, però, ha respinto in blocco le rivendicazioni nonostante che, con l'esercizio di distribuzione del latte, la società realizzi un profitto di 270 milioni annui. Fra l'altro la parte normativa del contratto di lavoro prevede che la giornata lavorativa per i dipendenti non sia più di 9 ore per un lavoro discontinuo, ma questa norma non è rispettata dalla COTAL.

Se nella giornata di oggi la azienda non accetterà di aprire trattative sulle rivendicazioni delle maestranze, si è deciso di passare alla azione sindacale scendendo in sciopero da domani. Sarebbe opportuno che, allo scopo di evitare disagi alla cittadinanza, la Giunta comunale, e per essa il Sindaco, intervenisse richiamando i dirigenti della COTAL ad un maggiore senso di responsabilità.

LA STRANA AVVENTURA DI UN TREDICENNE

Rubava soldi al negozio per consegnarli al "capo"

Il piccolo ladro era un garzone in una pizzicheria — L'istigatore ha diciassette anni e vive solo in una misera baracca

Una serie di ammanchi di cassa per ben 300.000 lire in una ben fornita pizzicheria sita al viale Regina Margherita, 198, di proprietà del sig. Adalberto Arimati, ha portato alla scoperta di una strana e triste storia, che coinvolge due giovanissimi, uniti in un singolare fatto criminoso.

Da qualche tempo, infatti, l'Arimati si accorgeva che nel suo avviato negozio c'era qualcosa che non andava: i clienti si affollavano come al solito nelle ore di punta, la merce veniva venduta nelle stesse proporzioni di una volta, ma gli incassi inspiegabilmente diminuivano ogni giorno, al momento del rendiconto di cassa, 15 o 20 mila lire risultavano mancanti. Per circa un mese l'Arimati dovette subire questo «salasso» continuo: infine quando l'ammanco raggiunse le 300.000 lire, decise di mettervi fine di persona, assumendo il controllo della cassa e dei movimenti del suo personale.

Fu così che, poco prima della chiusura di sabato, il pizzicagnolo si appostò nei pressi della cassa, in modo però da non farsi scorgere da chiunque vi si fosse avvicinato. Ed il «topo» di pizzicheria non tardò a farsi vivo, nella persona del garzone del negozio, il piccolo Onofrio Verde, di 13 anni; il ragazzetto, cautamente, si avvicinò alla cassa, allungò una mano ed afferrò un mazzo di fogli da mille, che si affrettò a nascondere sotto il camice. Ma il padrone lo aveva scorto, gli fu subito addosso, e di peso lo trascinò al vicino commissariato di Porta Pia.

Il ragazzetto appariva impaurito e piangente; e non fu difficile ai funzionari strappargli una completa confessione, che riempì di stupore gli ascoltatori. Onofrio Verde, infatti, rubava, ma non per suo personale profitto: bensì, eseguendo «gli ordini» di un altro ragazzo, un tale «Peppino» che come lui abitava in una baracca di via Molfetta. A Peppino, ogni sera, Onofrio consegnava gran parte delle somme rubate; il resto in parte lo spendeva per se, in parte lo consegnava al padre, un onesto manovale padre di altri 5 bambini, dichiarando che era il frutto delle mance ricevute. Anche quella sera — confessò Onofrio agli agenti — egli aveva appuntamento col suo «capo», davanti ad un bar sito in via Molfetta: doveva consegnargli la solita «tangente».

Dopo poco una camionetta della polizia, con a bordo il ragazzo, alcuni agenti e sottufficiali della Mobile, raggiungeva via Molfetta. Ad Onofrio Verde venne intimato di recarsi, come se nulla fosse successo, all'appuntamento: i poliziotti si tenevano in disparte, pronti ad intervenire. Onofrio si avvicinò ad un ragazzo di circa 17 anni, che attendeva con impazienza all'ingresso del bar, e tese i soldi che gli agenti gli avevano riconsegnato; con noncuranza, «Peppino» li prese e li intascò, e fece per allontanarsi: con un cenno di saluto al suo «gregario». Ma gli agenti gli erano già addosso, e lo fermavano.

Identificato per il 17enne Giuseppe Tammaccaro, un ragazzo che vive solo in una baracca semidiruta a via Molfetta, veniva condotto nella sua abitazione: e qui venivano trovate una macchina fotografica, un pallone da calcio, un orologio, indumenti vari, scarpe. In tasca Giuseppe Tammaccaro aveva 47.000 lire; i rapporti col piccolo Verde gli avevano fino ad allora consentito di condurre una esistenza abbastanza piacevole e ben fornita senza il benchè minimo sforzo. Il Tammaccaro veniva quindi spedito all'Istituto di Rieducazione Aristide Gabelli, a Porta Portese; il piccolo Onofrio Verde, invece, data la sua giovane età, veniva semplicemente riconsegnato ai genitori, che naturalmente solo allora apprendevano le disoneste imprese del ragazzo.

Orario per il pubblico alla Ripartizione urbanistica

Per aderire alla richiesta avanzata dai competenti organi sindacali, si porta a conoscenza degli interessati che nelle giornate di mercoledì dalle ore 9 alle alle 12.30 l'accesso agli uffici della Ripartizione XV (urbanistica ed edilizia privata) siti nella zona dell'EUR (viale della Civiltà) è riservato soltanto ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti e geometri) ferme restando per il ricevimento del pubblico le giornate di lunedì e venerdì, sempre dalle ore 9 alle 12.30.

IN VIA DEGLI SCIPIONI

Si scontra con un'auto un carabiniere in moto

Il poveretto ha riportato la frattura di numerose costole - Madre e figlio investiti da una macchina

Di un grave incidente stradale è rimasto vittima ieri mattina il carabiniere motociclista Adelmo Volpari, di 30 anni, di servizio presso la Caserma Cavour, al viale Giulio Cesare. Il Volpari mentre a bordo della sua moto percorreva via degli Scipioni, giunto all'altezza di via Orsini, veniva a collisione con l'auto targata PE 14476, guidata dal 23enne Antonio Giansante, da Pescara. Il carabiniere finiva in terra: raccolto e trasportato all'ospedale di S. Spirito, vi è rimasto ricoverato per fratture alla quarta, quinta e sesta costola, a sinistra, e varie ferite per il corpo.

* * *

La 70enne Maria Filipponi, abitante al viale Mazzini 96, camminava ieri per piazza S. Pietro, alla altezza del colonnato, assieme al figlio, Rino Carneri, di 34 anni, quando veniva investita dall'auto targata Roma 237627, guidata da Mario Ferretti di 31 anni. Nell'urto veniva anche travolto il Carneri, che cadeva malamente in terra. I due, accompagnati all'ospedale di S. Spirito, vi sono stati medicati e giudicati guaribili, la Filipponi in 25 giorni, il Carneri in più breve tempo.

Il razzo vettore dello Sputnik visibile domani

Sputnik terzo ha attraversato questa mattina, alle 4.20, il nostro cielo. Nel cielo di Roma domattina alle 4.06, potrà vedersi il razzo vettore, ad occhio nudo o, ancora meglio, con lo aiuto di binocoli ovvero piccoli cannocchiali.

La luminosità del razzo vettore corrisponderà a quella di una stella di prima grandezza o di terza grandezza.

Il razzo vettore passerà un po' a lato della città. Si potrà, pertanto, vederlo nella parte sud-orientale del cielo. Passerà in direzione sud-ovest, nord-est.

TRAGICO EPILOGO DI UNA GITA

Un bambino di undici anni annega nella marrana di Prima Porta

I vigili del fuoco, prontamente accorsi sul luogo della sciagura, hanno potuto soltanto estrarre dalle acque il corpo esanime del ragazzo — Già quattro le disgrazie balneari in questo mese

Un allegro bagno di una comitiva di ragazzi in una marrana sita a Prima Porta, in via Frassineto, si è conclusa ieri tragicamente con la morte di un bambino di undici anni, Fernando Cantagalli, abitante in via della Giustiniana 13.

Fernando Cantagalli assieme ad un gruppo di suoi coetanei aveva ieri profittato della giornata calda ed assolata per prendere un bel bagno. La allegra comitiva, attraversate le vie del quartiere, aveva raggiunto la marrana, spogliatisi, i ragazzi si erano lanciati in acqua. Tutto sembrava procedere per il meglio: erano circa le tredici meno un quarto, quando Fernando ha abbandonato i suoi amici, che avevano fatto ritorno sulla riva, per fare una nuotata verso il largo. Improvvisamente gli altri ragazzi lo hanno visto dibattersi e chiedere disperatamente aiuto: era stato evidentemente colto da un crampo, e non riusciva più a tenersi a galla. Alcuni fra essi si lanciavano in acqua: anche alcuni giovani che si trovavano in quei pressi generosamente si lanciavano nel tentativo di salvarlo, mentre veniva dato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco.

Ma il ragazzo spariva fra le acque prima che i suoi salvatori riuscissero a raggiungerlo. Erano i vigili del fuoco, giunti dopo pochi minuti, a ripescare il corpo del povero ragazzo, che privo di sensi, veniva adagiato su di una autolettiga e trasportato velocemente alla volta dell'ospedale di S. Giacomo.

Purtroppo, qui giunti, ai sanitari di turno non restava che costatare il decesso del povero ragazzo, per asfissia da annegamento.

Non è purtroppo, questa, la prima disgrazia provocata in questa stagione dall'imprudenza di bagnanti. Solo nella prima quindicina di giugno tre sono i morti: il cinque periva la studentessa tredicenne Fiorella Angelini, travolta da una ondata a Castelfusano, e il diciassettenne Luigi Colangeli, annegato ad Ostia, al largo dello stabilimento della lega Navale. Il sette giugno periva nelle acque del Tevere un giovane foggiano, Alberto Faccio-L., in gita turistica nella nostra città.

Svaligiato nottempo un negozio di fioraio

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di floraio di proprietà di Antonio Meloni, al corso Vittorio Emanuele 178; hanno sottratto una macchina da scrivere Olivetti, un vaso di cristallo e un paio di pantaloni. Il proprietario, scoperto il furto, ha denunziato il fatto al locale commissariato, che ha dato inizio alle indagini.

Derubata una donna a bordo del «77»

La signora Rosa Fagioli è stata derubata del portafogli contenente 21.000 lire mentre si trovava a bordo di un autobus della linea 77. Pare che il furto sia avvenuto nel tratto fra piazza Cavour e via Tomacelli.

Intellettuali negri a Roma a congresso

Gli intellettuali negri si riuniranno nella nostra città fra il 21 ed il 25 settembre prossimi per il 2. Congresso mondiale organizzato dalla «Presence Africaine» con la collaborazione dell'Istituto italiano per l'Africa.

Al congresso parteciperanno oltre 300 delegati africani o di origine africana convenuti da ogni parte del mondo. In margine al convegno si svolgeranno manifestazioni di alto valore artistico e culturale alcune delle quali rappresenteranno una novità assoluta non solo in Italia ma nel mondo: una mostra di scultura e di pittura negra, una mostra del libro negro, saggi di teatro, di balletto e di cinema negro.

Il primo congresso mondiale si svolse a Parigi nel settembre 1956 e fu una imponente adunata dell'intellettualità negra. Il congresso di Roma assume una importanza ed un valore del tutto particolari soprattutto in relazione alla evoluzione che ha caratterizzato in questi ultimi anni il movimento intellettuale africano.

Ieri si è chiusa la Fiera di Roma

Ieri sera si è chiusa la sesta Fiera di Roma (visitata complessivamente da 75.000 persone). Al centro della serata di chiusura è stata la manifestazione organizzata sotto gli auspici del Sindacato Cronisti, che si è svolta alle ore 21 nel salone dei ricevimenti dove ha avuto luogo l'edizione parlata di «Sette Colli» alla quale ha partecipato anche il popolare attore Aldo Fabrizi.

Nella giornata di ieri si è tenuta anche la tredicesima assemblea congressuale degli enotecnici italiani. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del ministero dell'Agricoltura, della Provincia di Roma, delle organizzazioni delle categorie vitivinicole, dei tecnici del commercio vinicolo laziale.

Il sottosegretario agli Esteri on. Alberto Folchi ha effettuato una visita ufficiale alla Fiera.

Simula una aggressione notturna per farsi ricoverare in ospedale

Le strane vicende di un padre di famiglia che non sapeva dove andare a dormire — Sarebbe stato venduto a sua insaputa l'appartamento dove abitava approfittando della sua assenza

Sabato notte si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Spirito un uomo dallo aspetto dolorante. Egli, tale Renato Tommasi di 29 anni abitante in un appartamento di via Angelo Mai, ha narrato al sottufficiale del posto di polizia che mezz'ora prima, in via Giulia, aveva offerto a due individui che si trovavano a bordo di una «1100 TV» grigia, la catenina d'oro di sua figlia, chiedendo loro se desideravano acquistarla. Improvvisamente, uno dei due ha aperto di colpo lo sportello della macchina, colpendolo violentemente all'addome e strappandogli la catenina di mano. Compiuta la rapina, mentre il Tommasi si torceva per terra dal dolore, la macchina si è dileguata rapidamente.

La Squadra Mobile, mentre il ferito veniva ricoverato in corsia, è stata avvertita del grave episodio. Il funzionario di turno si è recato al nosocomio dove ha interrogato il Tommasi, il quale era appena uscito dall'accurata visita del medico che aveva dato un responso sconcertante. Difatti il sanitario non aveva riscontrato sull'addome dell'uomo la benchè minima contusione.

Fin dalle prime battute, il funzionario di polizia si è reso conto che nel racconto della avventura c'era qualcosa che non filava alla perfezione. Successive domande, hanno portato alla scoperta della verità. Il Tommasi aveva simulato la rapina con lo scopo di farsi ricoverare in ospedale e trascorrervi la notte, perché non sapeva dove andare.

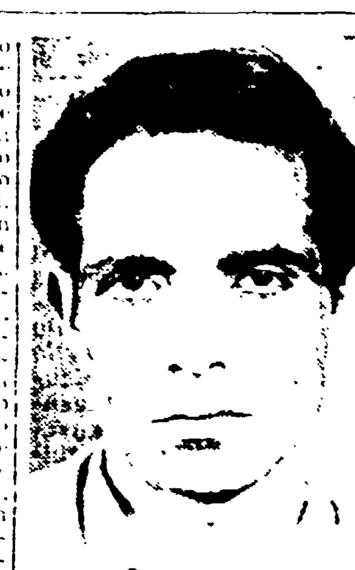
Si è appreso dopo la vicenda, per certi aspetti paradossale, della quale è stato protagonista il Tommasi. Costui, tempo fa ha lasciato l'appartamento di proprietà di suo padre, di nome Filippo, in via Angelo Mai, per tornare nella natia Cagliari con la moglie e la figlioletta di tre anni. Contava di trovare in in Sardegna il lavoro che gli era venuto a mancare nella nostra città. Dopo alterne vicende, il Tommasi è rimasto nuovamente disoccupato ed ha pensato di ritornare dal padre.

Giovedì scorso, accompagnato dalla famigliola, egli è tornato a Roma dove, con sua grande sorpresa ha appreso che, il padre aveva venduto a sua insaputa i mobili ed affittato l'appartamento ad un calzolaio per 160 mila lire.

Cosicché il giovane si è trovato senza nemmeno un alloggio. Dopo aver cercato un riparo di fortuna presso alcuni conoscenti, egli si è rivolto all'ufficio assistenza della Questura, che ha inviato la famiglia al dormitorio pubblico di Primavalle. Sabato sera, dopo aver nuovamente sistemato la moglie e la figlia presso conoscenti, ha inventato la rapina con il proposito di farsi ricoverare in ospedale.

La Mobile sta indagando sul racconto del Tommasi. Quando si è presentato al nosocomio, egli possedeva 20 mila lire. Inoltre la polizia ha accertato che il viaggio da Cagliari a Roma è stato compiuto dalla famiglia Tommasi in aereo. Di conseguenza gli investigatori presumono che il padre abbia effettivamente venduto i mobili di casa, ma che abbia poi equamente diviso il ricavato con il figlio.

Frattanto il Tommasi è stato denunciato in stato di arresto per simulazione di reato e tradotto a Regina Coeli.



Renato Tommasi

Sette colli

La baracca sul marciapiedi

Lungo la Circonvallazione Nomentana, esiste da otto anni una baracca che ora, con l'ampliamento della strada, si è venuta a trovare a ridosso del marciapiede. La casupola è abitata dalle famiglie di Orlando Munzi e Nicola Marucci: complessivamente sette persone.

Un anno fa, all'incirca, un ingegnere del Comune visitò la baracca e annunciò i prossimi lavori di ampliamento, spiegando come la provvisoria costruzione avrebbe dovuto essere demolita per lasciar posto al marciapiede della nuova strada. Le due famiglie, però, continuò l'ingegnere, non avevano di che allarmarsi perche il Comune avrebbe provveduto a sistemarle convenientemente, in due appartamentini di nuova costruzione verso Acilia.

La strada è ora stata ultimata e l'altro ieri alle due famiglie è arrivato l'ordine di sgombero entro il 20 di questo mese. Se per quella data, la baracca risulterà ancora abitata, un maresciallo dei vigili urbani ha annunciato l'intervento della forza pubblica e la conseguente destinazione delle famiglie al dormitorio pubblico. E la promessa della casa, dove è finita?

Dei due appartamentini di nuova costruzione non si fa più cenno. Il Comune se n'è completamente scordato. Quelle povere famiglie dovrebbero così arrangiarsi da sole per evitare il dormitorio pubblico. Ma è mai possibile che si debba sempre promettere senza mai mantenere?

Continua la riunione del Comitato federale

La riunione del Comitato federale, della Commissione federale di controllo e del collegio dei sindaci, continuerà oggi, alle ore 17.

DURANTE UNA LITE FAMILIARE

Stacca con un morso l'orecchio al fratello

Rinnovando il gesto di «compar Alfio» della «Cavalleria Rusticana», il trentaduenne Settimio Stazi, abitante in via Federico Borromeo 28 nel corso di una animata discussione familiare ha morsicato a sangue l'orecchio sinistro del fratello Vittorio, di 30 anni, procurandogli il distacco parziale del lobo sinistro.

Vittorio Stazi, che abita in via Zaccaria Papa 3, si è presentato con l'orecchio insanguinato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giovanni, nel pomeriggio di ieri. I sanitari di turno hanno provveduto alle cure del caso, e lo hanno dichiarato guaribile in dodici giorni.

Sull'episodio, la polizia sta svolgendo le opportune indagini per accertarne la causa.

Svaligiata una tabaccheria

Nella notte fra sabato e ieri ignoti ladri sono penetrati nella tabaccheria Alberti sita in via Prenestina 172, e vi hanno asportato valori per oltre quattrocentomila lire in tabacchi e generi vari.

Alle sette e mezzo di ieri mattina il gestore del negozio entrando nel locale, ha scoperto il furto che è stato immediatamente denunziato al locale commissariato.

Si uccide una giovane donna lanciandosi dal quinto piano

Vano il tentativo del padre di salvarla

Un urlo, un sinistro tonfo hanno messo in allarme ieri, verso le 15,30, gli abitanti dello stabile segnato col numero quattordici di via Rimini: nel cortile interno del palazzo giaceva il corpo di una giovane donna, la trentaduenne Emma Rossi, che si era lanciata da una finestra del suo appartamento, sita al quinto piano dello stabile.

La giovane donna veniva raccolta dal padre Paolo, che dopo aver tentato vanamente di impedire il suicidio si era precipitato, pazzo di dolore, nel cortile, e da alcuni vicini, e trasportata con una autolettiga dei Vigili del fuoco all'ospedale di S. Giovanni. Ma le sue condizioni erano disperate: e dopo poco il ricovero, nonostante le cure amorevolmente prodigatele dai sanitari, cessava di vivere senza riprendere conoscenza.

Il padre ha dichiarato agli agenti del drappello ospedaliero, e più tardi agli inquirenti, che la povera ragazza era da tempo affetta da una gravissima forma di esaurimento nervoso, che vanamente i familiari avevano tentato di farle curare. Emma Rossi era stata anche più volte ricoverata in cliniche psichiatriche, ma ogni cura era rimasta vana. Una profonda forma depressiva minava la salute e la ragione della ragazza, che maturava dentro di sé propositi suicidi. Ed ieri, purtroppo, non ha esitato a tradurli in fatti: il padre si è reso conto che il comportamento della figlia era più strano e malinconico del solito, e l'ha sorvegliata per l'intera mattinata. Ma, verso le 15,30, nel volgersi verso di lei, si è accorto che la ragazza si era diretta verso la finestra, la aveva spalancata, e salita sul davanzale si accingeva a spiccare il salto nel vuoto.

Con un urlo di terrore il padre si lanciava verso la donna, afferrandola per la veste: ma questa si squarciava, ed un lembo gli rimaneva in mano mentre il corpo della figlia si sfracellava nel cortile, dopo il terribile volo.

OTTANTENNE TENTA IL SUICIDIO

C'è chi dice che il suicidio è una mania giovanile: la storia della signora Clotilde Grandiand Arrosoff, nativa di Pietroburgo (oggi Leningrado), abitante a Roma in via Pescara 27, sembra dimostrare che se pure l'asserzione è vera, ha le sue notevoli eccezioni. La signora Grandiand Arrosoff, infatti, ha ben ottanta anni: e ieri mattina, in un momento di sconforto, ha tentato di togliersi la vita ingerendo venti compresse di barbiturici. L'ha trasportata al pronto soccorso della Croce Rossa il figlio, Ranieri Tonino Del Furio, abitante in via Beethoven 84: le sue condizioni non destano soverchie preoccupazioni. Si ignorano i motivi del disperato tentativo.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari delle sezioni sono convocati alle ore 18.30 di oggi nei locali della federazione. Ordine del giorno: «I compiti del Partito dopo i lavori del Comitato centrale e del Comitato federale».

Le segreterie delle sezioni sono invitate a convocare per giovedì 19 i Comitati direttivi di sezione e di cellula in riunione comune. Ordine del giorno: «I compiti della organizzazione romana dopo i lavori del Comitato Centrale e del Comitato federale del Partito». Presenzieranno le riunioni i compagni del Comitato federale e della Commissione provinciale di controllo.

OGGI Presso la Sezione Monti (via Frangipane) alle ore 19 precise, è convocata la riunione dei responsabili organizzativi delle sezioni. Ordine del giorno: «Esame dei risultati elettorali e compiti del Partito».

FGCI

Oggi alle ore 19, presso la sezione Marranella i segretari dei seguenti circoli: Quadraro, Torpignattara, Esquilino, S. Lorenzo, Porta Maggiore; presso la sede della Federazione: Nomentano, Trastevere, Garbatella, San Paolo, Ponte Milvio, Trionfale, Monte Verde Nuovo, Tufello, Valle Aurelia, Testaccio e Cristoforo Colombo.

Domani alle ore 18.30, presso la sede della Federazione, le responsabili delle ragazze e le compagne delle Commissioni ragazze.

ANPI

Oggi alle ore 19.30 i partigiani, i patrioti e gli amici dell'A.N.P.I. di Torpignattara, sono convocati in assemblea generale presso la sede della locale sezione socialista.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 16 giugno** (167-198). S. Aureliano. Il sole sorge alle ore 4.36 e tramonta alle 19.35.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 67, femmine 61. Morti: maschi 15, femmine 21, dei quali 6 minori di 7 anni.

— **Meteorologico.** Temperature di ieri: minima 12.5, massima 27.5.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema:** «4. grado» all'Altieri, «Il quarantunesimo» al Volturno, Belsito, «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci» al Capranica; «Il ponte sul fiume Kwai» al Fiamma, «Sette spose per sette fratelli» al Metro Drive-in, «L'oro di Napoli» al Quattro Fontane, «Sayonara» al Quirinetta, «Ladro lui, ladra lei» all'Ariel, Bristol, Preneste, «20.000 leghe sotto i mari» all'Astra, «I giovani leoni» all'Atlantic, Cinestar, Cola di Rienzo, Ritz, «Testimone d'accusa» al Bologna, Eden, Savoia, «Pal Joey» al Fogliano, «Le vergini di Salem» al Gardencine, «Il marito» all'Augustus, California Nuovo; «L'uomo solitario» all'Aquila; «L'uomo di Laramie» al Novocine; «Tom e Jerry» all'Ottaviano; «L agarnde rapina» al Tor Sapienza; «Il conte Max» al Felix.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI

ANNUNCI ECONOMICI

A.A. AUTOSCUOLA FURIA per Automobili ed Autotreni. Serie, distinte, economiche. Preferitele! Roma via Cavour 85-A - telefono 471562 - Tivoli - Subiaco.

PRESSO rappresentante «Officina elettromeccanica» via Boschetto n. 87/A - MOTORETTA PAPERINO 65 cmc. tre cavalli, biposti, un litro 60 km - VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo

ARGENTIERI - Soggiorno Villa Bice - Con giardino, a 30 metri dal mare - Via Chelfi n. 7 - **VISERBA** - Prezzi: giugno 900, luglio 1300, agosto 1400, settembre 900.

BELLARIA «Villa Corallo» 50 metri mare - Posizione centrale - Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

FERIE a Gressoney S. J. con l'U.I.S.P.-CET, soggiorno Alessandria. Turni settimanali 29 giugno-31 agosto. Retta giornaliera L. 1.000 - sconti ai bambini, trattamento ottimo - cucina casalinga. Direzione: Via Savonarola 20, telefono 2061 - Alessandria.

FRASSENE Agordino - Albergo Posta - Propr. A. De Marco - Autorimessa - Acqua calda e fredda - Bagni - Posta e telegrafo interni - Scelta cucina - Ottimo trattamento - Sale - ritrovo - Telef. n. 6.

LOANO - Pensione «La Marinella» (via Chillini, 13), prospiciente mare - Sceita cucina casalinga - Giugno e settembre lire 1300-1200 - Luglio 1600-1500 - Agosto 1700-1800 (sconto ai bambini) - Uso di cabina compreso.

MAREBELLO DI RIMINI - Viale Marebello, 26 «Villa Elsa» - Confortevole - Famigliare - Ottimo trattamento. Interpellateci.

MOLVENO (Dolomiti del Brenta - metri 864 s. m.) - Albergo **VILLA NOVA** - Gestione INCA - Bassa stagione 1150, alta stagione 1300 - Tutto compreso - Cucina Emiliana - Prenotazioni, informazioni: INCA - Modena - San Vincenzo, 24 - Tel. 23-813.

PENSIONE «ESTENSE» - Igea Marina a pochi metri dal mare, stagione alta 1300 tutto compreso. Inf. e prenot. UDI - Ferrara.

PENSIONE «VILLA GINEVRA» - Rimini (viale Lagomaggio - telefono 24922 - a trenta metri dal mare) - Confort moderni - Acqua corrente fredda e calda in ogni stanza - TV - Gestione diretta - Giugno e settembre: lire 1200 - Prima quindicina di luglio: lire 1600 - Agosto: lire 1800 (tutto compreso) - Interpellateci!

REUMATISMI artrite sciatica recatevi alle antiche Terme Neroniane di Montegrotto Terme. Neroniane Montegrotto Terme fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura, grande parco annesso, distinto e piacevole soggiorno, pensione completa rivolgersi Direzione Terme

RICCIONE - Pensione "Melody" (5 minuti dal mare) Prezzi modici - Chiedere prosp. preventivi.

RIMINI S. Giuliano-Mare, «Pensione Villa Fabiana, a 50 metri dal mare. Ottimo trattamento, prezzi popolari. Telefonare Milano n. 561 558.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE ESQUILINO
Studio medico di via Carlo Alberto, 43
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento. Telefoni 862 960 - 844 131. (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

LEGGETE
Vie nuove